



COMUNE DI FORMIA
Provincia di Latina

**PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELL'ILLEGALITA'**
Legge 190 del 06/11/2012 Triennio 2015-2017

PIANO DELLA TRASPARENZA 2015-2017

(1° aggiornamento)

Premessa

Il Comune di Formia ai sensi del dlgs. n. 150/2009 e dlgs. n.33 del 2013 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28 gennaio 2014 ha approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 indicante le iniziative che l'Ente intende adottare per garantire -un elevato livello di trasparenza anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'art. 13 del Dlgs 27 ott. 2009 n. 150

-la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Con successivo atto consiliare n.4 del 28 gennaio ha approvato altresì il Piano di prevenzione della corruzione in osservanza al disposto della legge 190/2012

Anche per il Comune di Formia l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce senz'altro un passo avanti per cercare di arginare il verificarsi di situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

E' indubbio che tale strumento, assume notevole rilevanza nel processo di diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

L'adozione del piano, costituisce quindi per l'ente un'importante occasione per l'affermazione del "buon amministrare" e per il contestuale superamento del passato "sistema di poteri" che ha prodotto quel grave "sviamento di funzione e soldi pubblici", le cui ripercussioni sono ancora oggi evidenti nel territorio nazionale.

Con il presente aggiornamento si tende a far sì che il presente piano abbia la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio; di creare altresì un collegamento tra corruzione - trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

I numerosi provvedimenti adottati dal legislatore tra il 2012 e il 2013 (legge anticorruzione, normativa in materia di trasparenza, comportamento del pubblico dipendente, incompatibilità e inconfiribilità, Piano nazionale anticorruzione) sono tutti finalizzati a favorire la buona amministrazione, ma occorre che all'attività legislativa si affianchino azioni tese a recuperare l'etica pubblica a fondamento di una buona *governance* locale. Differentemente, con un approccio esclusivamente adempimentale, è concreto il rischio che aumentino solo gli adempimenti burocratici senza un reale effetto sull'andamento della P.A.

In linea generale si ritiene il modello di gestione del rischio adottato nei precedenti piani del Comune di Formia valido e idoneo al raggiungimento delle finalità cui esso è preposto. Le criticità rilevate riguardano, piuttosto, la tipologia delle misure di attenuazione del rischio adottate, alcune delle quali caratterizzate da un livello di generalità troppo alto e mancanti di quella concretezza che viceversa dovrebbero avere per rendere più efficace il piano stesso.

Altro aspetto che si ritiene utile specificare e implementare è il collegamento tra sistema di programmazione, sistema dei controlli, obblighi di trasparenza e comunicazione e piano della performance allo scopo di creare un sistema di amministrazione volto all'adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Le modifiche e le implementazioni di cui sopra sono oggetto dell'aggiornamento del piano per il triennio 2015-2017 contenuto nel presente documento.

Per l'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione alla corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente in data 20 aprile 2015 un avviso di consultazione pubblica rivolto a cittadini, associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi diffusi per la presentazione di suggerimenti, proposte, idee sui contenuti del piano anticorruzione, nessun suggerimento è pervenuto in merito.

Parte I

Disposizioni generali

Finalità ed Obiettivi del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità

Nell'ottica di cui sopra si ritiene indispensabile dare al Piano anticorruzione del Comune di Formia una impostazione "positiva", quale **Piano per la "buona amministrazione"**, finalizzato proprio alla riaffermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e solo in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difforni.

Per pretendere il rispetto delle regole occorre, infatti, creare un ambiente di diffusa percezione della necessità di tale osservanza. Affinché l'attività di prevenzione della corruzione sia davvero efficace è basilare la formazione della cultura della legalità, rendendo residuale la funzione di repressione dei comportamenti difforni.

Le misure contenute nel Piano hanno, pertanto, lo scopo di **riaffermare la buona amministrazione** e, di conseguenza, di prevenire fenomeni corruttivi. Una pubblica amministrazione che riafferma i principi costituzionali della buona amministrazione, contribuisce a rafforzare anche **la fiducia di cittadini e imprese** nei suoi confronti.

A livello operativo si ritiene poi necessario **integrare** i vari provvedimenti legislativi per **evitare** che ciascuna norma proceda, nell'applicazione, in maniera autonoma, avulsa dal contesto e, quindi, in un'ottica esclusivamente adempimentale.

Deve scaturirne un'azione sinergica che si dispieghi attraverso le seguenti azioni:

- Miglioramento degli strumenti di programmazione
- Introduzione di un sistema integrato di controlli interni a carattere collaborativo.
- Misure per il rispetto del Codice comportamentale dell'Ente
- Incremento della trasparenza
- Formazione rivolta al personale operante nelle aree più esposte a rischio di corruzione
- Implementazione degli strumenti di rendicontazione sociale
- Assegnazione di obiettivi di qualità ai dirigenti
- Implementazione dell'innovazione tecnologia
- Miglioramento della comunicazione pubblica

Il Piano deve svolgere, quindi, la funzione di favorire la buona amministrazione e di ridurre il rischio (c.d. minimizzazione del rischio), attraverso il seguente ciclo virtuoso

Analisi del rischio ⇒ riaffermazione regole di buona condotta ⇒ formazione controllo miglioramento continuo

Soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione del Piano

Soggetti interni all'Amministrazione

1) Il responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità -

.Previsto dalla Legge n.190/2012, è individuato con disposizione del Sindaco di norma nella figura del Segretario Generale. e svolge le funzioni attribuitegli dalla legge. In particolare :

- redige la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità e la sottopone all'approvazione dell'organo di indirizzo politico;
 - predispone la relazione sull'attuazione del piano entro il 15 dicembre;
 - definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ;
 - vigila sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
 - propone, di concerto con i dirigenti, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
 - propone forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza e il Piano della Performance e il Piano annuale di auditing.
 - propone al Sindaco, ove possibile, la rotazione, con cadenza triennale, degli incarichi dei Dirigenti che operano nei servizi a più elevato rischio corruzione
- L'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Formia è stato nominato con decreto sindacale n. 1 del 02/01/2015

2) Il responsabile della trasparenza -

Previsto dal D. Lgs. 33/2013 e di norma coincidente con la figura del Responsabile anticorruzione, presso il Comune di Formia il ruolo è attualmente ricoperto dal Segretario Generale nominato con decreto sindacale n.2 del 2/01/2015.

Il responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il responsabile provvede, altresì, all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e misure di collegamento con il Piano anticorruzione.

3) I referenti : dirigenti

Ai sensi dell'art. 16 D.lgs. 165/2001 commi l-bis) I-ter) I-quater) i dirigenti:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

In virtù della suddetta norma, in uno con le disposizioni di cui alla legge 190/2012, il responsabile della prevenzione della Corruzione individua nella figura del dirigente capo-settore il referente che provvederà, relativamente alla propria struttura, al monitoraggio delle attività esposte al rischio di corruzione e all'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi.

Il dirigente è tenuto ad individuare, entro 15 giorni dall'emanazione del presente piano, all'interno della propria struttura, il personale, che collaborerà all'esercizio delle suddette funzioni. La relativa designazione deve essere comunicata al Responsabile della prevenzione della Corruzione.

Compiti operativi dei referenti

Stante che la violazione del piano costituisce illecito disciplinare, dalla data di adozione del presente piano, i dirigenti dovranno provvedere alle seguenti azioni:

1. Monitoraggio bimestrale delle attività e dei procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione anche mediante controlli a sorteggio sulle attività espletate dai dipendenti.
2. individuazione dei rischi e predisposizione delle opportune azioni di contrasto

3. monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e tempestiva eliminazione delle anomalie
4. attestazione del monitoraggio delle attività e dei procedimenti maggiormente esposti a rischio di corruzione, nonché dei tempi procedurali
5. rotazione degli incarichi dei dipendenti che svolgono le attività a rischio corruzione con atto motivato e previa verifica delle professionalità necessarie da possedersi
6. individuazione dei dipendenti “coinvolti “da inserire nel programma di formazione di cui al presente piano

Con cadenza trimestrale dovranno essere trasmessi al responsabile della prevenzione e della corruzione i risultati del monitoraggio e delle azioni espletate

4) Il Nucleo di Valutazione –

Il Nucleo di valutazione ottempera a tutti gli obblighi sanciti dalla L.190/2012 e posti specificamente in capo all’Organismo medesimo.

Il nucleo di valutazione verifica, anche ai fini della valutazione della performance individuale dei dirigenti, la corretta applicazione del Piano di Prevenzione della corruzione.

5) Il personale dipendente –

I dipendenti dell’ente devono essere messi a conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell’Illegalità e provvedono a darvi esecuzione per quanto di competenza.

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell’art. 6 bis legge 241/1990, segnalando tempestivamente al proprio dirigente la situazione di conflitto .

Ogni dipendente che esercita competenze sensibili alla corruzione informa il proprio Dirigente in merito al rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Parte II Metodologia

La strategia per la buona amministrazione e per la prevenzione della corruzione del Comune di Formia si articola nelle seguenti fasi:

- . **Mappatura dei rischi**
- . **Strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**
- . **Controllo**

1) Mappatura dei rischi

Questa fase del Piano individua e classifica, il livello di rischio presente nei procedimenti amministrativi e nelle attività del Comune di Formia

Oltre alle 4 aree di rischio di cui al comma 16 dell’articolo 1 della legge 190/2012 e all’allegato n.3 del Piano Nazionale Anticorruzione (obbligatorie per tutte le amministrazioni), in fase di predisposizione del piano per il triennio 2014-2016, sono state individuate come sensibili alla corruzione anche altre attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.

In fase di aggiornamento del piano si individuano le seguenti aree a rischio:

- A) acquisizione e progressione del personale;

- B) affidamento lavori, servizi e forniture;
- C) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- E) multe ammende e sanzioni;
- F) esecuzione dei contratti;
- G) procedure di verifica e controllo;
- H) atti autoritativi;
- I) indennizzi, rimborsi e risarcimenti.
- J) transazioni

I rischi sono stati individuati in fase di adozione del piano per il triennio 2014-2016 seguendo le indicazioni contenute nell'allegato n.3 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Il rischio è stato, poi, classificato, a seconda della probabilità e della rilevanza del medesimo, applicando la metodologia contenuta nell'allegato n. 5 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Per ciascun processo è stato stimato il valore della probabilità e il valore dell'impatto.

La stima della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, della discrezionalità e della complessità del processo e dei controlli vigenti.

L'impatto è stato misurato in termini di: impatto economico, impatto organizzativo, impatto reputazione.

Il livello di rischio complessivo è determinato dal prodotto delle due indici

Area di rischio	Macro processo Macro attività	Procedimento attività	Struttura organizzativa competente	Valore del rischio (calcolato in base ai parametri dell'allegato 5 PNA)	Rischio potenziale
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	contributi a persone fisiche NON soggetti a pubblicazione	Erogazione provvidenze studenti scuole elementari medie e superiori	Servizio Pubblica istruzione e Servizi sociali	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
		Fornitura gratuita di libri di testo studenti scuola elementare	Servizio Pubblica istruzione e Servizi sociali		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti
		Concessione dell'assegno di maternità	Servizio Sociale		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Concessione dell'assegno per il nucleo familiare (almeno tre figli minori)	Servizio Sociale		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure
		Concessione di contributi abitativi	Servizio Sociale		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti
		Concessione di un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Servizio Sociale e urbanistica		
		Contributo per famiglie indigenti	Servizio Sociale		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Contributo per il canone di locazione Legge regionale n....	Servizio Sociale		

		Contributo per inumazione salme utenti indigenti	Servizio Sociale		
		Esenzione pagamento quote di frequenza impianti sportivi	Ufficio Sport		

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Contributi per iniziative educative	Servizio Pubblica istruzione	8	Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti Contributi per iniziative educative Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti
		Concessione di contributi alle associazioni di volontariato	Servizio Sociale e AA.GG		
		Concessioni, contributi, agevolazioni economiche e patrocini	Ufficio Sport Affari generali turismo		
	contributi su convenzione	Istruttoria tecnica su richieste contributi società sportive concessionarie	Ufficio sport e patrimonio	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Contributi a istituti culturali	Cultura, affari generali		
Contributo associazioni /fondazioni su istanza		Affari generali			

i Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	autorizzazioni a tutela dell'ambiente	Autorizzazioni allo scarico di acque reflue non in pubblica fognatura	Servizio Ambiente	9	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il Pubblico Ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		Autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Autorizzazione paesaggistica	Servizio Edilizia e Attività economiche		
		Autorizzazione vincolo idrogeologico	Servizio Edilizia e Attività economiche		
	autorizzazioni commerciali	autorizzazioni cartelli pubblicitari	Attività produttive	10	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il Pubblico Ufficiale ha funzioni esclusive o
		Commercio ambulante: rilascio autorizzazione e concessione posteggio commercio ambulante con posto fisso	Attività produttiva Vigilanza P.M.		
		Commercio in sede fissa: autorizzazione di nuove aperture, trasferimenti e ampliamenti da 300 mq a 2500 mq di vendita	Servizio Edilizia e Attività economiche Vigilanza P.M.		

		Commercio in sede fissa: Autorizzazione di nuove aperture, trasferimenti e ampliamenti oltre 2500 mq di vendita	Servizio Edilizia e Attività economiche Vigilanza P.M.		preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
		Vendita diretta di prodotti agricoli: comunicazione vendita in posteggi	Servizio Edilizia e Attività economiche Vigilanza P.M.		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Edicole: Autorizzazione apertura nuove edicole	Servizio Edilizia e Attività economiche vigilanza P.M.	10	Assoggettamento a minacce o pressioni esterne Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Utilizzo del subappalto al fine di distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso (solo per autorizzazione subappalti) Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti		
		Autonoleggi-taxi- autorimesse e parcheggi: Taxi, Noleggio, conducente di autobus e Collaudo autovetture.	Polizia Municipale Servizi mobilità Attività produttive				
	autorizzazioni lavori	Autorizzazione per lavori sottosuolo Enti	Servizio urbanistico Mobilità,				
		Autorizzazione subappalti	Servizio urbanistica mobilità ,				
		Autorizzazione lavori	Servizio urbanistica mobilità				
		Autorizzazioni lavori stradali eseguiti da terzi	Servizio urbanistica Mobilità				
	autorizzazioni pubblico spettacolo	Autorizzazioni per giochi leciti nei pubblici esercizi	Servizio Edilizia e Attività economiche vigilanza			10	Interpretazione indebita delle norme Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione
		Locali di pubblico spettacolo: Apertura di locali di pubblico spettacolo discoteche, cinema, campi sportivi	Servizio Edilizia e Attività economiche vigilanza				
		Mestieri girovaghi: Allestimento di un circo; Mestieri girovaghi: Partecipazione alla fiera (giostre/spettacoli viaggianti)	Servizio Edilizia e Attività economiche vigilanza				

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del		Agibilità per manifestazioni temporanee	Servizio Edilizia e Attività economiche vigilanza	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Autorizzazioni sanitarie per: Trasporto salme fuori Comune	Servizi cimiteriali	

destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	autorizzazioni sanitarie	Autorizzazioni sanitarie: depositi di alimenti	Ambiente attività produttive	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il Pubblico Ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine Apertura, modifica, trasferimento di strutture di agevolare taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Autorizzazioni sanitarie: per la vendita funghi freschi	Servizio Attività economiche		
		Autorizzazioni sanitarie per cremazione	Servizio cimiteriale		
		Autorizzazioni sanitarie per esumazione/estimulazioni	Servizi cimiteriali		
		Apertura, modifica, trasferimento di strutture sanitarie private	Servizi urbanistica attività produttiva decentramento		
		Apertura, modifica, trasferimento di strutture socio assistenziali	Servizio Sociale urbanistica		
		Apertura, subentri, trasferimenti di farmacie	Servizio urbanistica attività produttive		
		permessi ZTL /handicap	Servizio vigilanza		
permessi	Autorizzazioni temporanee accesso ZTL	Polizia municipale/vigilanza	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte al rilascio del permesso	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Autorizzazione attività extraistituzionali	Dirigenti di settore		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
	autorizzazioni al personale	Autorizzazione allo straordinario	Dirigenti di settore e personale	4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Autorizzazione ferie, permessi ...	Tutti i servizi		
		Autorizzazioni Impianti di telefonia mobile: installazione, modifiche, comunicazioni	CED		
	autorizzazione reti servizi	Concessione in convenzione impianti sportivi	Servizio sport e patrimonio	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
	concessione in uso	Concessione utilizzo palestre	Ufficio Sport e patrimonio	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento delle procedure i pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti
		Concessione spazi elettorali	Ufficio elettorale		

--	--	--	--	--	--

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	concessione in uso		Servizio attività produttive e vigilanza		
		autorizzazioni occupazioni suolo pubblico			
		Commercio ambulante: Concessione suolo pubblico per manifestazioni temporanee	Servizio Attività economiche e vigilanza		
		Concessione in uso e comodato	Patrimonio		
		Concessioni in uso temporaneo di spazi e servizi su aree a verde	Servizio Ambiente		
		Commercio ambulante:concessione posteggio con posto fisso	Servizio Edilizia e Attività economiche Vigilanza		
		Concessioni temporanee su patrimonio indisponibile	Servizio demanio		
		Locazioni attive, concessione spazi, convenzioni attive per uso commerciale del patrimonio immobiliare	Patrimonio e		
	Valutazione impatto ambientale	Urbanistica,Lavori pubblici e Prot. civile	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti		

	concessioni edilizie	Annullamento permessi di costruire	Servizio Edilizia	8	Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio della concessione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Concessioni edilizie in deroga	Urbanistica		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Permessi di costruire: istruttoria tecnica ai fini dell'ammissibilità dell'intervento	Servizio edilizia		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Permessi di costruire: verifica completezza documentale e ricevibilità formale istanze	Servizio Edilizia		
	piani	Piani Urbanistici promossi da privati (Piani di recupero P.d.R e di lottizzazione P.L.)	Urbanistica	10	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti
		Piani di PEEP PIP	Urbanistica		
	elettorale	Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali	Servizi demografici e decentramento	10	Alterazione corretto svolgimento istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione
idoneità alloggiativa	Certificazione Idoneità Alloggiativa	Ufficio urbanistico	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione finalizzata all'iscrizione Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	registro popolazione	Cancellazione per irreperibilità	Servizi demografici VV.UU	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
		Emigrazione all'estero di cittadino italiano	Servizi demografici		
		Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri	Servizi demografici		
		Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni	Servizi demografici		
		Trasferimento di residenza all'interno del comune	Servizi demografici VV.UU		
		Trasferimento di residenza da altro comune	Servizi demografici e VV.UU		
	ammissione				Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione
		Ammissione al servizio di asilo nido	Servizio Pubblica istruzione		
		Ammissione al servizio di scuola dell'infanzia	Servizio Pubblica istruzione		
		Ammissione al Servizio Refezione	Servizio Pubblica istruzione e		
		Ammissione al Servizio Trasporto scolastico	Servizio Pubblica istruzione e		

		Servizio di assistenza domiciliare	Servizio Sociale	6	per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Trasporto sociale	Servizio Sociale		
	assegnazione alloggi	Assegnazione di alloggi di ERP	Servizio Sociale e urbanistico	6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Uso di falsa documentazione per l'assegnazione Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti
		Decadenza o revoca dall'assegnazione di alloggi di ERP	Servizio Sociale e urbanistico		
Sistemazione in struttura o alloggi di soggetti in situazione di emergenza alloggiativa e revoca della stessa	Servizio Sociale e urbanistica				
Multe, ammende e sanzioni	abusi edilizi	Abusi edilizi	Servizio Edilizia e P.M. Polizia Municipale	8	

Multe, ammende e sanzioni		Sanzioni paesaggistiche su abusi edilizi	Servizio Edilizia e Polizia municipale		
	accertamento infrazioni	Accertamento di infrazione a leggi o regolamenti	Polizia Municipale	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave
		Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di: ambiente-edilizia	Polizia Municipale Urbanistica ambiente		
		Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di: commercio	Polizia Municipale Attività produttive		
		Gestione dei ricorsi avverso sanzioni amministrativi	Polizia Municipale avvocatura		
Procedimenti relativi ad infrazioni di norme in materia di autorizzazioni di strutture socio assistenziali	Servizio Sociale e attività produttive				

		Procedimenti di accertamento infrazioni attività edilizia e attività produttive	Servizio Edilizia e Attività economiche	6	
Mulle, ammende e sanzioni		Procedimenti relativi ad infrazioni di pubblica incolumità	Lavori pubblici, e Prot. civile		
		Procedimenti relativi ad infrazioni di norme in materia di igiene e sanità incolumità	Servizio Sociale e ambiente		
	riscossioni sanzioni	Gestione procedimento sanzionatorio amministrativo e controllo attività esternalizzate	Polizia Municipale	8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Interpretazione indebita delle norme Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare il pagamento della sanzione o il pagamento in misura minore di quanto dovuto
		Legge 689/81 riscossione sanzioni per inosservanza della normativa in materia di inquinamento acustico	Servizio Ambiente e avvocatura		
		Legge 689/81 riscossione sanzioni per inosservanza della normativa in materia di: inquinamento atmosferico, abbandono di rifiuti, impianti termici, inquinamento idrico	Servizio Ambiente avvocatura		
		Riscossione sanzioni edilizie	Servizio Edilizia e avvocatura		
Riscossione sanzioni	Lavori pubblici, Prot. civile avvocatura				
Affidamento di lavori, servizi e forniture	acquisizione beni, servizi e forniture	Appalto di corsi di formazione ed informazione in tema di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro	Servizio Ambiente e personale	8	Uso distorto del criterio economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa Accordi collusivi tra imprese
		Licitazione privata per fornitura pasti e generi alimentari per refezione scolastica	Servizio Pubblica istruzione		
		Acquisizione beni e servizi	Tutti i servizi		

Affidamento di lavori, servizi e forniture		Affidamenti diretti/incarichi e prestazioni di servizi	Tutti i servizi		Uso distorto dell'albo dei fornitori Elusione delle regole di affidamento beni, servizi e forniture
	gare lavori pubblici	Gestione gare	opere pubbliche	8	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi chestabiliscono requisiti di qualificazione) Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
			Lavori pubblici, , e Prot. civile		Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa

		Gare d'appalto per affidamento lavori pubblici: procedure negoziate	Servizio II,pp		<p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa</p> <p>Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento</p>
--	--	---	----------------	--	--

Affidamento di lavori, servizi e forniture	incarichi esterni ex D.lgs163/2006	Affidamento incarichi professionali fino a Euro 100.000	Lavori pubblici, grandi opere,	8	<p>Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento</p> <p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire taluni soggetti</p>
		Affidamento incarichi professionali oltre Euro 100.000	Lavori pubblici,		
		Incarichi esterni	Tutti i servizi		
Esecuzione dei contratti	atti di gestione del patrimonio immobiliare	Acquisto beni immobili	Patrimonio	6	<p>Indebita interpretazione delle norme</p> <p>Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure</p> <p>Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti</p>
		Alienazione di beni immobili (aree e costruzioni)	Patrimonio		
		Costituzione di servitù passive	Tutti i servizi		
		Fitti passivi	Patrimonio		
		Permuta di beni immobili	Patrimonio		

Esecuzione dei contratti	indebitamento	Dismissione e alienazione beni immobili	Patrimonio	4	<p>Indebita interpretazione di norme</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure</p> <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti</p>
		Acquisizione risorse finanziarie	Servizi Finanziari e Tributi		
Acquisizione e progressione del persona	acquisizione risorse umane	Assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato	Servizio Risorse Umane	10	<p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione</p> <p>Indebita interpretazione delle norme</p> <p>Alterazione corretto svolgimento istruttoria</p>

					Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure selettive
--	--	--	--	--	--

Acquisizione e progressione del personale			Servizio Risorse Umane		Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di agevolare taluni soggetti	
		Concorso: espletamento del concorso e formazione graduatoria di merito	Servizio Risorse Umane			
	valutazioni	Sistemi di valutazione dei dipendenti (produttività, specifiche responsabilità, PO, progressioni di carriera)	Servizio Risorse Umane	Tutti i dirigenti		Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. Indebito svolgimento delle procedure di valutazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti
		Misurazione e valutazione performance organizzativa e individuale dirigenti	Ufficio OIV			
incarichi legali	Affidamento incarichi professionali		Ufficio Legale	9	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un professionista. Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti	
incarichi esterni	Affidamento incarichi professionale e/o collaborativi/borse di studio		Tutti i servizi	9	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un professionista	
					Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria Indebita interpretazione delle norme Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	

Procedure di verifica e controllo	controllo servizi esternalizzati	contratti di servizio	Tutti i servizi che hanno funzioni/attività esternalizzate	8	Mancato svolgimento delle funzioni di controllo sulle attività del soggetto affidatario del servizio esternalizzato Usò di falsa documentazione allo scopo di attestare il regolare espletamento del servizio
	divieto/conformazione attività edilizia	Attività edilizia libera	Servizio Edilizia P.M.	8	Abuso delle funzioni di controllo al fine di agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento istruttoria Indebita interpretazione delle norme
		Impianti all'interno degli edifici	Servizio Edilizia e P.M.		

Procedure di verifica e controllo		Impianti di telefonia mobile: installazione, modifiche, comunicazioni	Servizio Edilizia P.M. attività produttive		Abuso delle funzioni di controllo al fine di agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento istruttoria
		Attività di acconciatori, estetisti, tatuaggio, piercing	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M.		
	divieto/conformazione attività produttiva	Attività ricettive di albergo, casa vacanze, residence, affittacamere, agriturismo	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M.	6	Abuso delle funzioni di controllo al fine di agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento istruttoria Indebita interpretazione delle norme Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
		Autonoleggi-taxi-autorimesse e parcheggi: Autonoleggio senza conducente	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M.		
		Autonoleggi-taxi-autorimesse e parcheggi: Autorimessa e parcheggio a pagamento per autoveicoli.	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M.		
		Azionamenti macchinari ed industrie insalubri	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M. ambiente		
		Commercio ambulante: commercio ambulante itinerante (Tip. B)	Attività economiche P.M.		
		Commercio ambulante: Subentro nelle attività commerciali su aree pubbliche	Attività economiche P.M.		
		Commercio in sede fissa: comunicazione di nuove aperture, trasferimenti, ampliamenti fino a 300 mq di vendita	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M.		
		Commercio in sede fissa: Comunicazione di subentro nel commercio in sede fissa	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M.		
Edicole: Comunicazione subingresso edicole		Attività economiche P.M.			
			6		
		Edicole: Trasferimento edicole	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M.		

Procedure di verifica e controllo	divieto/conformazione attività produttiva	Forme speciali di vendita: commercio elettronico, spacci interni, vendita per corrispondenza, commercio on line, vendita al domicilio del consumatore	Attività economiche P.M.													
		Giochi leciti e sale giochi	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M.													
		Impianti di distribuzione di carburanti	Servizio Edilizia e Attività economiche P.M.													
		Manifestazioni temporanee senza strutture	Attività economiche P.M.													
		Punti vendita non esclusivi di giornali e riviste	Attività economiche P.M.													
		Somministrazione di alimenti e bevande in locali pubblici e privati, riservati ad una cerchia determinata di persone (circoli, discoteche, musei, mense aziendali, ecc)	Attività economiche P.M.													
		Vendita diretta di prodotti agricoli: comunicazione vendita itinerante	Attività economiche P.M.													
Procedure di verifica e controllo	morosità/evasione	Controllo evasione obbligo scolastico	Istruzione e sociale	6	Abuso nelle funzioni di controllo allo scopo di agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento istruttoria											
		Rilevazione morosità	Servizio Sociale e istruzione													
			Ufficio Sport													
		Rilevazione morosità utenti refezione e trasporto scolastico	Servizio Pubblica istruzione													
		Controllo evasione fiscale	Polizia Municipale Tributi													
Atti autoritativi	Espropri	Espropri	OO.PP	9	Indebita interpretazione delle norme Alterazione corretto svolgimento istruttoria Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti											
						Atti autoritativi	Occupazione d'urgenza	Occupazione d'urgenza per opere pubbliche	Oo:pp	4		Ordinanze	ordinanze sanitarie	Ambiente	4	
Atti autoritativi	Occupazione d'urgenza	Occupazione d'urgenza per opere pubbliche	Oo:pp	4												
	Ordinanze	ordinanze sanitarie	Ambiente	4												
		ordinanze pubblica incolumità	Lavori pubblici, prot civile edilizia													

		ordinanze traffico	P.M.		
Indennizzi, risarcimenti e rimborsi	Rimborsi	Recupero crediti spese legali Contenzioso risarcitorie (es. insidie e trabocchetti)	Ufficio Legale	8	Accordi collusivi per riconoscere sgravi e/o rimborsi non dovuti o indennità risarcitorie non dovute o dovute in misura inferiore
	Risarcimenti	Gestione rimborsi per assenze asilo- nido Restituzione sanzioni pagate erroneamente o in misura doppia	Servizio Pubblica istruzione Polizia Municipale		
	Assicurazioni	Gestione pacchetto assicurativo	Patrimonio e uff.legale	4	Accordi collusivi a danno compagnie assicuratrici
	Assicurazioni	Gestione pacchetto assicurativo	Patrimonio e uff.legale	4	Accordi collusivi a danno compagnie assicuratrici

2) Gli strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio corruzione.

La seconda fase del piano disciplina le azioni che intendono favorire la buona amministrazione e, conseguentemente, prevenire fenomeni corruttivi.

Come indicato nella relazione introduttiva, in fase di aggiornamento del piano per il triennio 2015-2017, il Comune Formia intende optare per una strategia unitaria che si avvale, integrandoli, dei seguenti strumenti:

STRUMENTI

A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio

B. Il Piano triennale della trasparenza

C. La formazione del personale

D. Il codice comportamentale

E. Le previsioni per le società controllate

F. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione

G. Le direttive

H. Il regolamento comunale sul conferimento degli incarichi extraufficio e sui servizi ispettivi

I. L'informatizzazione degli atti e delle procedure

J. La comunicazione pubblica

A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio

Il Piano prevede una serie di misure, derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt.97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

In sede di aggiornamento del Piano si è fatto riferimento, per le integrazioni effettuate, alle previsioni di cui all'allegato n.4 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

E' opportuno precisare che l'attuazione delle misure rappresenta obiettivo strategico per ciascun dirigente, da inserirsi annualmente nel Piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O) e da conseguirsi con le **risorse** attribuite annualmente con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e secondo la **tempistica** indicata nel presente Piano e nel PDO. Il livello di raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascun dirigente è valutato annualmente da parte del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

<p>1) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore).</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Ha, infatti, lo scopo di migliorare il controllo interno sugli atti in fase preventiva e la trasparenza delle procedure: occorre che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento. Ogni dirigente indica per ciascun procedimento di competenza degli Uffici diretti, quale sia il Responsabile del procedimento, dandone diffusione attraverso il sito del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e secondo le previsioni del Piano triennale della trasparenza</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>La misura è già in vigore essendo già prevista in numerose disposizioni normative – Successivamente all'adozione del piano sarà adottata specifica direttiva</p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art.6 legge 241/90</p>
<p>2) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012.</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.</p>	<p>Dirigenti/Responsabili di procedimento</p>	<p>La misura entra in vigore con l'adozione del piano per il triennio 2015-2017 - Sarà adottata una specifica direttiva</p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 6bis legge 241/90. -Codice di comportamento Comune di Formia - D.P.R. n.62/2013</p>
<p>3) Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della L. 241/1990</p>	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione).La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi. La misura prevede, poi, l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato</p>	<p>Dirigenti/Responsabili di procedimento</p>	<p>La misura è già in vigore in quanto contenuta nel piano approvato con D.G.C. n. 13/2014</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Artt. 2 e 2bis della L. 241/90 - Piano comunale anticorruzione</p>

4) Rotazione periodica del Responsabile del procedimento	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97 comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'Ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli Uffici interessati. Ogni dirigente attua la rotazione almeno ogni 5 anni per le posizioni maggiormente a rischio. Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Segretario Generale, qualora le 2 funzioni non dovessero coincidere	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta nel Piano di prevenzione della corruzione approvato con D.G.C. n. 13/2014	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione
5) Rotazione periodica dei dirigenti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'Ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli Uffici interessati. Per le posizioni maggiormente a rischio, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, la rotazione sarà attuata ogni 3 anni.	Sindaco	La misura è già in vigore in quanto contenuta nel Piano di prevenzione della corruzione in vigore	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art.1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione
7) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1, della Costituzione). Occorre profonda collaborazione tra gli Amministratori e il personale del Comune, nel rispetto però dei rispettivi ruoli ricoperti e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle diverse funzioni che la legge assegna a costoro può favorire comportamenti non conformi	Amministratori e personale	La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose disposizioni normative	Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - D. Lgs. n. n. 267/2000
8) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza di cui al presente Piano e al decreto legislativo n.33/13 dell'Ente	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il presente Piano di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta nel precedente Piano di prevenzione della corruzione	Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. n.33/2013.

<p>9) Utilizzo dei risultati del rapporto sui controlli interni - di cui al vigente Regolamento sui controlli interni - per la redazione dei provvedimenti amministrativi</p>	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo dei risultati che il Gruppo di lavoro sul controllo invia ai dirigenti. Maggiore è la correttezza - anche formale - del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>La misura è già in vigore in quanto prevista dal vigente regolamento sui controlli interni</p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione - Regolamento controlli interni del Comune di Formia</p>
<p>10) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale del Comune</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1, della Costituzione). Il rispetto del Codice comportamentale del Comune è una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Si rinvia ai contenuti del Codice per gli specifici doveri cui attenersi. A mero titolo esemplificativo si ricordano: - art. 1, comma 2: applicazione ai collaboratori, consulenti e prestatori di servizio; - art. 4: regali, compensi e altre utilità; - art. 6: comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse. della costituzione; - art. 7: obbligo di astensione; - art. 8: prevenzione della corruzione; - art. 11: comportamento in servizio; - art.12: rapporti con il pubblico.</p>	<p>Dirigenti e tutto il personale non dirigente</p>	<p>La misura è già in vigore in quanto il Codice di comportamento del Comune è stato approvato in data 30.01.201.</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001 - Legge n. 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento del Comune di Formia</p>
<p>11) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). E' indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, proprio al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. Come previsto dal Codice comportamentale del Comune, il segnalante è tutelato da varie misure di protezione. In sede di contrattazione decentrata integrativa andranno introdotte e disciplinate forme di incentivazione con meccanismi economici premianti, attraverso le risorse disponibili nel Fondo per la produttività (c.d. tutela del whistleblower). Le segnalazioni possono essere fatte anche all'indirizzo:I messaggi inviati a questo indirizzo hanno come unico interlocutore il Responsabile della prevenzione della corruzione, al fine di assicurare la massima riservatezza e tutela al segnalante</p>	<p>Tutto il personale</p>	<p>La misura è già in vigore essendo già prevista nel Codice di comportamento è stato approvato in data 30.01.2014</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. n. 165/2001 - Legge 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento Comune di Formia</p>

12) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme una proroga che derivi da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva	Dirigenti	La misura è già in vigore essendo già prevista in numerose disposizioni normative –.	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Codice dei contratti
13) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva	Tutto il personale	La misura è già in vigore in quanto il regolamento comunale è già stato modificato in senso conseguente alle novità introdotte dalla L. 190/2012	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - DPR. 62/2013 - Codice di comportamento del Comune di Formia – Regolamento comunale in materia di incarichi extra – ufficio
14) Obbligo di riscossione tempestiva dei canoni e di recupero coattivo delle morosità.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori "canali preferenziali" tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti del Comune. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Dirigenti	La misura è già in vigore in quanto contenuta in diverse circolari	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano comunale anticorruzione
15) Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti "che svolgono attività a contatto con il pubblico"	La misura assicura l'imparzialità dell'azione Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La conoscenza da parte degli utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.	Dirigenti	La misura è già in vigore essendo state emanate allo scopo apposite circolari	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 150/2009
17) Attivazione di analisi di customer - satisfaction, redazione	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il confronto con i cittadini/portatori di	Dirigenti	Annualmente saranno individuati i servizi oggetto di rilevazione del gradimento da parte	Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 150/2009

delle Carte di servizio e attivazione di strumenti di rendicontazione sociale	interessi è essenziale per favorire il buon andamento dell'Ente. Occorre, quindi, verificarne il gradimento, definire gli standard di qualità dei servizi erogati e rendicontare quanto posto in essere. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia dei cittadini verso l'Ente e possono favorire l'emersione di comportamenti non conformi, nonché prevenirne il compimento.		dell'utenza	
18) Attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.	Dirigenti	Ciascun dirigente è tenuto a definire, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Piano, nell'ambito del proprio settore di competenza, idonee modalità di sorteggio a campione per dare concreta attuazione alla misura	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - DPR 445/2000
19) Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dirigenziale ad almeno n. 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha lo scopo di evitare che le attività di controllo vengano svolte da una sola persona e, comunque, sempre dallo stesso personale. Diversamente possono generarsi posizioni di potere consolidato tali da essere suscettibili di tradursi in comportamenti non consentiti.	Dirigenti	Ciascun dirigente è tenuto a definire, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Piano, nell'ambito del proprio settore di competenza, idonee modalità organizzative per dare concreta attuazione alla misura	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
20) Obbligo di far sottoscrivere all'utente destinatario i verbali relativi alle procedure che lo riguardano	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura è finalizzata a dare maggiore certezza ai verbali, attraverso la sottoscrizione degli stessi da parte dell'utente destinatario. Pertanto, nei casi in cui le normative di riferimento prevedano la redazione di verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza, occorrerà la sottoscrizione anche da parte di quest'ultima.	Dirigenti	Ciascun dirigente è tenuto a definire, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Piano, nell'ambito del proprio settore di competenza, idonee modalità organizzative per dare concreta attuazione alla misura	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione
21) Per affidamenti sottosoglia < a 40.000 euro: obbligo di chiedere almeno 3 preventivi per importi > a 5.000,00 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire, attraverso il ricorso alla preventiva indagine di mercato, la libera concorrenza e l'affidamento all'offerta migliore. Non appare compatibile con l'ordinamento della PA il riferimento a imprese di "fiducia" se non nell'ambito dell'avvenuta preventiva predisposizione degli albi dei fornitori. Il ricorso sistematico agli affidamenti diretti può essere connesso con comportamenti non conformi. Il vigente Regolamento comunale sull'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia prevede la possibilità dell'affidamento diretto entro determinati importi ma non pone, ovviamente, l'obbligo di operare con affidamenti diretti. Le previsioni del presente Piano integrano e specificano le disposizioni del citato Regolamento.	Dirigenti	La misura viene già osservata dai dirigenti	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione

<p>22) Per gli affidamenti diretti (<5.000,00 euro) obbligo di un'adeguata motivazione e della rotazione dei soggetti affidatari in via diretta, anche attraverso la predisposizione di un albo dei prestatori/fornitori</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Al fine di perseguire le medesime finalità di cui al punto precedente, per gli affidamenti diretti (</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>La misura entra in vigore con l'approvazione del piano – Sarà adottata una specifica direttiva</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione</p>
<p>23) Predisposizione di avvisi pubblici atti a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti (il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici) di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B. L'ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra tali soggetti.</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione), nonché i principi di economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa. La misura si rende necessaria anche alla luce dei recenti fatti di cronaca.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>La misura entra in vigore con l'approvazione del piano – Sarà adottata una specifica direttiva</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - L. 381/1991 - Determinazione ANAC (ex AVCP) n. 3/2012</p>
<p>24) Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende rendere note le procedure di gara, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida. Tale pubblicazione consente di monitorare l'andamento del mercato e gli eventuali accordi territoriali di non concorrenza tra imprese. La misura concerne ogni tipologia di procedura di affidamento. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web del Comune alla voce "Amministrazione trasparente".</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare, entro 30 giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva, le procedure concluse con una sola offerta valida, con l'indicazione dell'aggiudicatario e dell'importo del contratto</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione</p>
<p>25) Divieto di frazionamento del valore dell'appalto</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose disposizioni normative --</p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione - Codice dei Contratti</p>
<p>26) Ricorso a Consip e al MEPA per forniture e servizi per acquisizioni sottosoglia comunitaria).</p>	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge: se disattesa apre la strada a diverse tipologie di responsabilità.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose disposizioni normative --</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D.L. n. 95/2012</p>

27) Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta, anche nel caso di affidamenti in house providing	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Le motivazioni per le quali una offerta è ritenuta congrua debbono essere sempre esplicitate. Tali motivazioni occorrono anche rispetto agli affidamenti in house. Non è sufficiente affermare apoditticamente che l'offerta è congrua	Dirigenti e responsabili del procedimento	La misura è già in vigore	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano comunale anticorruzione
28) Valorizzazione del c.d. rating di legalità (art. 5ter del D.L. n.1 del 24.01.2012)	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione).	Dirigenti	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano comunale anticorruzione - D.L. 1/2012
29) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo all'cessazione del rapporto. Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra. Proposizione alla Giunta della costituzione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti. La presente misura integra le disposizioni del Codice deontologico degli appalti del Comune di Formia	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage – revolving doors)	Dirigenti	La misura entra in vigore con l'approvazione del piano	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. - Piano Nazionale Anticorruzione - Codice deontologico degli appalti del Comune di Formia
30) Disponibilità dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D) per l'ascolto del personale al fine di indirizzarne correttamente i comportamenti	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha lo scopo di prevenire la commissione di fatto corruttivi e di illeciti disciplinari attraverso un'attività di ascolto del personale e di corretto orientamento dei comportamenti	Responsabile UPD	La misura è già in vigore con l'approvazione del regolamento per le sanzioni disciplinari	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione

<p>31) Pubblicazione delle circolari o delle direttive interne – eventualmente assunte - attraverso le quali si regola l’esercizio della discrezionalità amministrativa nei procedimenti</p>	<p>La misura assicura l’imparzialità dell’azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende rendere noti i criteri che ciascun dirigente si è eventualmente dato (o ha dato ai propri uffici) per l’interpretazione delle norme connotate da maggiore discrezionalità amministrativa, nell’ambito dei procedimenti di competenza. La conoscenza preventiva delle interpretazioni dell’Ufficio rende più trasparente l’azione amministrativa e contribuisce alla prevenzione di comportamenti non conformi. Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare sul sito web del Comune , nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente” le direttive assunte.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>Entro 90 giorni dall’entrata in vigore del presente Piano, ciascun dirigente provvedere a pubblicare le circolari e le direttive eventualmente assunte</p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione</p>
<p>32) Divieto di elusione fraudolenta delle misure previste nel piano</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l’imparzialità dell’azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Questa misura di chiusura sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>La misura, in quanto riferibile a principi generali, è da ritenersi già in vigore</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione</p>
<p>33) Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex art.90 e 110 TUEL.</p>	<p>La misura assicura l’imparzialità dell’azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che “i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione” (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende assicurare trasparenza e concorrenza anche nelle procedure selettive caratterizzate da una maggiore fiduciarità.</p>	<p>Amministratori e Dirigenti</p>	<p>La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose disposizioni normative -</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1 della Costituzione, - Piano comunale anticorruzione</p>
<p>34) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, co. 6 e 6 bis del D. Lgs. n. 165/2001 (co.co.co., collaborazioni autonome professionali, collaborazioni occasionali)</p>	<p>La misura assicura l’imparzialità dell’azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il mancato rispetto delle norme per l’affidamento di incarichi esterni è fonte di possibile responsabilità.</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>La misura è già in vigore in quanto contenuta in numerose disposizioni normative -</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001</p>
<p>35) Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l’apporto decisionale del dipendente</p>	<p>La misura assicura l’imparzialità dell’azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che “i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione” (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all’impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all’interno dell’amministrazione per ottenere un lavoro con l’impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage – revolving doors)</p>	<p>Dirigente del Personale</p>	<p>La misura è in parte già in vigore</p>	<p>Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - Art.53, comma 16ter, del D. Lgs. n. 165/2001 - Piano Nazionale Anticorruzione</p>

<p>36) Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale. La presente misura si integra con le disposizioni in materia di varianti impartite da ANAC</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Formia (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire un controllo pubblico delle varianti in corso d'opera che incidano sul prezzo di aggiudicazione. Occorre, infatti, evitare che le varianti possano essere finalizzate al recupero dello sconto effettuato in sede di gara. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web del Comune alla voce "Amministrazione trasparente". Andrà pubblicato l'oggetto dell'appalto, l'importo contrattuale e l'aumento derivante dalla variante</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare, entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione della variante, le informazioni previste dalla misura.</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Comunale Anticorruzione</p>
---	--	------------------	---	---

B. II PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

Il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità indica le principali azioni e linee di intervento che l'ente intende seguire nell'arco del triennio 2015 - 2017 in tema di trasparenza. Per ciascuna azione è altresì indicato il soggetto tenuto agli obblighi di pubblicazione.

Il programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015 -2017 è consultabile al termine del presente piano.

C. La formazione del personale

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, il Comune di Formia assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente operante nelle aree più esposte al rischio di corruzione ed illegalità, in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità. Gli interventi formativi mirano a far conseguire ai dirigenti e dipendenti una piena conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti relativi a:

- normativa anticorruzione e trasparenza;
- piano triennale di prevenzione della corruzione;
- piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- gestione del rischio;
- inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e conflitto d'interessi;
- tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing);
- normativa penale sulla corruzione.

Ai percorsi formativi per il personale del Comune possono essere ammessi, su richiesta, anche i dipendenti delle società controllate, previa definizione delle modalità e delle relative condizioni.

D. Il Codice di Comportamento

L'adozione del Codice di comportamento da parte del Comune di Formia è inserita nell'ambito delle azioni finalizzate a contribuire alla prevenzione della corruzione.

L'adozione del Codice è avvenuta nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione n. 75/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.,

In questa fase di aggiornamento del piano anticorruzione per il triennio 2015-2017 si è ritenuto opportuno rendere maggiormente stringente l'applicazione e il rispetto del codice attraverso l'adozione di specifiche procedure

E. Le previsioni per le società controllate

Le società controllate dall'amministrazione comunale applicano le disposizioni in materia di trasparenza contenute nell'art. 1, commi da 15 a 33 della L. 190/2012.

Le società in house providing sono inoltre tenute a nominare un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art.6 del decreto legislativo n.231/2001. Nel caso in cui non siano dotate dei sistemi di controllo previsti dal decreto legislativo n.231/2001, le società controllate debbono dotarsi di un proprio Piano di prevenzione della corruzione.

Il Comune di Formia vigila sulla corretta e regolare applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle società controllate.

F. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione

La strategia della buona amministrazione, in un'ottica anche di prevenzione della corruzione, deve trovare nella programmazione operativa un alleato, al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi che si prefigge, ogni anno nel Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) vengono inseriti specifici obiettivi di qualità legati all'attuazione delle previsioni del Piano.

G. Le direttive

E' facoltà del Responsabile del Piano Anticorruzione emanare circolari esplicative e interpretative dei contenuti del Piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del Piano stesso da parte di tutto il personale l Comune.

Le direttive possono, altresì, stabilire specifiche modalità attuative delle misure previste nel Piano, qualora ciò si renda necessario per una più efficace applicazione delle previsioni del Piano stesso.

I. L'informatizzazione degli atti e delle procedure

Anche l'informatizzazione dei processi può fornire un importante contributo alla strategia del Piano: la dematerializzazione degli atti, per esempio, oltre a semplificare il lavoro e a ridurre le spese per la carta, riduce il rischio di alterazione dei provvedimenti amministrativi.

J. La comunicazione pubblica

Ciascun dirigente, nell'ambito della propria sfera di competenza, è tenuto a segnalare all'Ufficio stampa dell'Amministrazione articoli di stampa o comunicazioni sui media che appaiano ingiustamente denigratori dell'organizzazione o dell'azione amministrativa affinché sia diffusa tempestivamente una risposta con le adeguate precisazioni o chiarimenti per mettere in luce il corretto agire dell'amministrazione. Così pure ciascun dirigente si attiva per segnalare informazioni di stampa su casi di buone prassi o di risultati positivi ottenuti dall'Amministrazione affinché se dia notizia anche sul sito internet del Comune.

3) Il Controllo La terza fase del Piano contiene gli strumenti che consentono il controllo circa il rispetto delle misure previste nel Piano.

E' la fase più complessa e delicata da gestire e, al tempo stesso, quella che permette di verificare lo stato di attuazione dello stesso rendendolo davvero uno strumento utile e concreto per la buona amministrazione e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Così come per l'impostazione generale del Piano, anche in questa fase il controllo è frutto di una azione congiunta e simultanea di più strumenti e di 2 livelli di controllo.

Il sistema di controllo si articola, quindi, come segue:

Controllo di 1° livello: ciascun dirigente è responsabile dell'applicazione e del controllo, nella struttura organizzativa diretta,

Ciascun dirigente, nell'ambito del controllo di 1° livello, è tenuto a trasmettere al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

- 1° Report: entro il 30 giugno;
- 2° Report: entro il 30 novembre.

Ciascun dirigente è, altresì, responsabile del controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso.
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art.20 del decreto legislativo n.39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. n. 39/2013, l'incarico è nullo.

Per assicurare un efficace sistema di controllo, ciascun dirigente è tenuto ad adottare specifiche modalità di organizzazione dei controlli di competenza, in considerazione della struttura diretta e dei relativi rischi. Dell'avvenuta adozione, ciascun dirigente informa il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Controllo di 2° livello: i seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e favoriscono l'uniformità dei comportamenti all'interno dell'ente.

Strumenti di controllo di II livello	Descrizione	Responsabile	Misura collegata
1) Il controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali	<p>Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario Generale - è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell’azione amministrativa. La sua finalità non si esaurisce nell’attività del controllo, ma si estende fino a quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell’ente nella redazione degli atti, nonché a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto “collaborativo”. Il predetto controllo è nelle sue linee generali disciplinato dal regolamento sui controlli approvato con delibera di G. C. n..... del.....In sede di aggiornamento del piano anticorruzione si ritiene opportuno rendere più stringente e rigoroso il sistema attualmente vigente presso il Comune di Formia. Il controllo sarà strutturato sulla base di apposite check list (una per ciascuna tipologia di atto da sottoporre a controllo) riportanti gli elementi che devono essere necessariamente presenti perché l’atto sia conforme alla tipologia di appartenenza. Gli atti sottoposti al controllo successivo sono scelti secondo una selezione casuale effettuata con tecniche di campionamento. Il controllo ha cadenza periodiche Ad ogni dirigente sarà inviato un report contenente le risultanze del controllo. Nei 30 giorni dall’avvenuto ricevimento il dirigente responsabile è tenuto a controdedurre rispetto alle criticità evidenziate dal sistema di controllo e/o attivare, in presenza dei requisiti previsti dalla legge, i meccanismi di auto-tutela (revoca o annullamento d’ufficio dell’atto). Le risultanze del controllo sono trasmesse, a conclusione di ciascuna fase di controllo, al Sindaco, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di valutazione, ai dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa e al Presidente del Consiglio</p>	Segretario/Direttore Generale	Misure nn. 1, 2, 8, 9, 12, 16, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35
2) Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti	<p>Il monitoraggio sulla conclusione dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi è effettuato: - - nell’ambito dell’attività del controllo di regolarità amministrativa; - attivando forme di controllo a campione. I risultati sono pubblicati sul sito web del Comune nella sezione “Amministrazione trasparente”.</p>	Segretario/Direttore Generale	
3) Analisi delle relazioni periodiche dei Referenti per l’attuazione delle previsioni del Piano	<p>I contenuti dei Report predisposti dai dirigenti (30 giugno e 30 novembre) possono essere oggetto di verifiche a campione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Nucleo di valutazione per accertare l’effettiva attivazione delle misure previste nel piano.</p>	Segretario/Direttore Generale	
4) Le segnalazioni all’indirizzo anticorruzione@comune.formia.lt.it	<p>Il Responsabile del Piano Anticorruzione, allo scopo di assicurare che l’attività amministrativa del Comune di Formia sia retta dai criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, ha deciso di attivare un dialogo diretto e immediato con i cittadini, le organizzazioni economiche e sociali, il personale del Comune, al fine di ricevere segnalazioni che denuncino condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale del Comune di Formia quali ad esempio: richieste di documenti che appaiono pretestuosamente volte a far appesantire inutilmente i procedimenti amministrativi, oppure che evidenziano ritardi inammissibili per l’adozione di provvedimenti richiesti, tali da occultare richieste illecite da parte di dipendenti del Comune di Formia. Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione, sia mediante mail, sia mediante posta tradizionale hanno l’obbligo di inserire nel corpo della mail ovvero della nota spedita via posta</p>	Segretario/Direttore Generale	

	tradizionale apposita dichiarazione relativa al trattamento di dati personali a norma del T.U. 196/03 (Codice sulla privacy). Le predette segnalazioni potranno essere inviate: - per posta elettronica all'indirizzo:posta ordinaria all'indirizzo: Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Formia –Via Vitruvio Formia (LT) Come previsto dal Codice comportamentale del Comune di Formia il segnalante è tutelato da varie misure di protezione. In sede di contrattazione decentrata integrativa andranno introdotte e disciplinate forme di incentivazione con meccanismi economici premianti, attraverso le risorse disponibili nel Fondo per la produttività (c.d. tutela del whistleblower).		
5) Controllo sui crediti in sofferenza	Il controllo sui crediti in sofferenza viene svolto dalla Ragioneria e dal Segretario generale, al quale la prima trasmette con cadenza trimestrale l'elenco dei crediti in sofferenza. Il Segretario Generale invita i dirigenti ad attivarsi per la pronta riscossione e informa il Nucleo di Valutazione.	Segretario Generale e Nucleo di Valutazione	Misura n. 14
6) Analisi sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente"	Attraverso la periodica consultazione della sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", viene verificato lo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano	Responsabile Trasparenza	Misure nn. 8, 24, 30, 31 e 32
8) Analisi dei risultati delle analisi di customer - satisfaction	I risultati delle analisi effettuate sono inviate al Segretario generale e al Nucleo di valutazione con le relative proposte di miglioramento delle criticità riscontrate formulate dal Dirigente del Servizio. Il Segretario e il Nucleo utilizzano i risultati per l'impostazione della programmazione degli obiettivi dell'anno successivo e per le altre azioni di competenza.	Segretario Generale e Nucleo di Valutazione	Misura n. 17
9) Controllo sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione degli incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n.39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, ai sensi dell'art.17 del D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo.	Dirigente Servizio Risorse Umane	Misure nn. 5 - 6- 10
10) Controllo circa la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art.20 del decreto legislativo n.39/2013).	Dirigente Servizio Risorse Umane	Misure nn. 5 -10
11) Controllo circa la sussistenza di eventuali incompatibilità in capo ai titolari di incarichi dirigenziali	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art.46 del DPR 445/20 00 e pubblicata sul sito del Comune (art.20 del decreto legislativo n.39/2013), all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente (e su richiesta).	Segretario Generale	Misure nn. 5 -10
12) Controllo sull'avvenuta attuazione delle disposizioni della L.190/2012 e del decreto legislativo n.33/2013 da parte delle società controllate dal Comune	Il controllo avviene attraverso la comunicazione alla società controllare della necessità di dare attuazione alle previsioni normative in questione e mediante la richiesta di riscontro rispetto alle soluzioni adottate, nonché attraverso l'esame delle informazioni presenti sul sito web della società. Dei risultati	Dirigente Servizio cui affluisce la società partecipata e dirigente servizi finanziario	Misura previste alla lettera E)

	della suddetta attività viene data notizia al Sindaco del Comune per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza nei casi di ritardi o omissioni		
--	---	--	--

OBIETTIVI

Obiettivi	Azioni	Indicatori	Tempi
Creare un contesto favorevole all'etica e alla legalità	Direzione e coordinamento dei vari servizi sotto il profilo della legittimità/legalità da parte del Responsabile anticorruzione	N. circolari/direttive Responsabile anticorruzione	2015 – 2016 -2017
	Percorsi formativi sugli aspetti più delicati della normativa e del piano anticorruzione	N. dipendenti coinvolti	2015 -2016 -2017
	Rendere conoscibili al cittadino i percorsi decisionali e le interpretazioni normative relativamente ad attività e procedimenti nei quali è maggiore la discrezionalità amministrativa	N. circolari/direttive dei singoli dirigenti di servizio	2015-2016-2017
Ridurre opportunità che si manifestino casi di corruzione	Attivazione dell'indirizzo di posta elettronica per la ricezione di suggerimenti e la segnalazione di eventuali comportamenti difforni	Si/no	2015

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. *whistleblower*)

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'inculpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

Per ulteriori approfondimenti, è possibile consultare il P.N.A. ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 del Comune di Formia-

NOME e COGNOME del SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ¹	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ² :	penalmente rilevanti; poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;



Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità Triennio 2015 – 2017

1. Introduzione

Il decreto legislativo n.150/2009 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono assicurare l'accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti.

La trasparenza intesa come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche per la tutela dei diritti civili e sociali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione ed è uno strumento essenziale per assicurare il rispetto dei valori costituzionali d'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, così come sanciti dall'art. 97 Cost.

La trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale ai seguenti scopi:

- a) Sottoporre al controllo ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- b) Assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione;
- c) Prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- d) Aprire al cittadino l'attività amministrativa allo scopo di evitare l'autoreferenzialità della P.A.;
- e) Assicurare il miglioramento continuo dei servizi pubblici resi alla cittadinanza, da realizzare anche con il contributo partecipativo dei portatori di interesse (stakeholder);

Le Linee Guida per i siti Web della P.A. approvate dalla Direttiva del 26.11.2009, n° 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione stabiliscono che i siti web delle P.A. devono rispettare il principio della trasparenza tramite "accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni sull'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo, fra l'altro, i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.

La deliberazione n. 6/2010 della CIVIT chiarisce che *"le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività"*.

Secondo la circolare, il rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione dato che rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative.

La CIVIT (oggi ANAC), in seguito ha emanato la deliberazione 2/2012 nella quale sono dettate nuove linee guida per la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità. La deliberazione stabilisce il riparto della competenza fra i seguenti organi nella promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del Programma.

L'insieme di norme eterogenee emanate è stato riordinato dal decreto legislativo nr. 33 del 14 marzo 2013. Secondo questo decreto, *"la trasparenza costituisce un elemento essenziale per la lotta alla corruzione e all'illegalità"*. La pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali **diventa lo snodo centrale per consentire un'effettiva conoscenza dell'azione delle PA e per sollecitare e agevolare la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.**

Il decreto si applica a tutte le pubbliche amministrazioni e alle società partecipate e controllate dalle P.A con esclusione delle società quotate in borsa.

Il diritto alla trasparenza indica, quindi, il diritto di ogni cittadino a ricevere informazioni, comprensibili, chiare e trasparenti in ogni fase del suo rapporto con l'erogatore del servizio.

Attraverso la trasparenza si conseguono i seguenti obiettivi:

- a) *l'accountability cioè la responsabilità della pubblica amministrazione sui risultati conseguiti.*
- b) la **responsività** cioè la capacità di rendere conto di scelte, comportamenti e azioni e di rispondere alle questioni poste dagli stakeholder.
- c) la **compliance** cioè la capacità di far rispettare le norme, sia nel senso di finalizzare l'azione pubblica all'obiettivo stabilito nelle leggi sia nel senso di fare osservare le regole di comportamento degli operatori della PA. Significa anche adeguare l'azione amministrativa agli standard di qualità e di appropriatezza definiti dalle leggi e dai regolamenti o dagli impegni assunti volontariamente.

Gli obiettivi descritti nel Programma sono realizzati principalmente attraverso la pubblicazione dei dati, delle notizie, delle informazioni, degli atti e dei provvedimenti, in conformità alle disposizioni legislative, sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". Per controllo a carattere sociale è da intendere quello che si realizza esclusivamente mediante l'attuazione dell'obbligo generale di pubblicazione e che risponde a mere richieste di conoscenza e trasparenza.

Ogni amministrazione, deve adottare un **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**, da aggiornare annualmente. Il programma deve indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'A.N.A.C.. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma è, di norma, una sua sezione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione.

2. I Soggetto coinvolti

La Giunta Comunale

Deve avviare il processo e dettare gli indirizzi per l'elaborazione e all'aggiornamento annuale del Programma e definire gli **obiettivi strategici** in materia di trasparenza, da declinare nei contenuti del Programma triennale.

Il Responsabile per la Trasparenza

Il responsabile svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo Indipendente di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma e a individuare le misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

Il responsabile della trasparenza ha il compito di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico. Egli deve segnalare i casi d'inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari, per l'attivazione del procedimento disciplinare.

Il responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, al Nucleo Indipendente di Valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è il responsabile del sistema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'ente e in tale veste predispone la proposta di piano da adottarsi annualmente a cura della Giunta

Comunale. Il Piano della Trasparenza costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Di norma il responsabile anticorruzione è anche il responsabile per la trasparenza.

Attualmente nel Comune di Formia la responsabilità per la trasparenza è stata attribuita al Segretario Generale.

In particolare sono compiti del Segretario Generale in materia di trasparenza:

- a) attuare il raccordo fra il piano della trasparenza e quello anticorruzione;
- b) Svolgere attività di sensibilizzazione nei confronti dei dirigenti e degli altri soggetti tenuti a garantire il regolare flusso delle informazioni, anche attraverso la convocazione della Conferenza dei Dirigenti;
- c) Svolgere, su richiesta del responsabile per la trasparenza, poteri d'intervento atti a garantire il regolare flusso delle informazioni;
- d) Adottare - su richiesta del responsabile per la trasparenza - disposizioni di servizio attuative del Piano della Trasparenza nei confronti dei dirigenti.

I Dirigenti

I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Ciascun dirigente assicura la trasmissione al responsabile per la trasparenza e alla rete civica tutte le notizie gli atti e i documenti previste dalle norme di legge e dal presente piano tempestivamente e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla formazione dell'atto, del dato o del documento, ovvero con la tempistica disposta dal dlgs. 33/2013

Il Nucleo di Valutazione (N.d.V.))

Questo organo verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma per la trasparenza con quelli indicati nel Piano della performance, valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Il N.d.V. utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati. L'A.N.A.C ha definito le modalità di assolvimento degli obblighi con propria Deliberazione

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)

Essa controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti o la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza. Essa deve controllare i responsabili per la trasparenza. L'ANAC può chiedere al Nucleo di Valutazione informazioni sui controlli eseguiti.

In relazione alla loro gravità, L'ANAC segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni. L'ANAC segnala gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, ai Nuclei di Valutazione e, se del caso, alla Corte dei conti, per l'attivazione delle altre forme di responsabilità.

3. Le sanzioni.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa o la mancata predisposizione del Programma per la trasparenza costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del

trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili, fatto salvo il caso che l'inadempimento sia dipeso da causa non imputabile al responsabile della trasparenza.

La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati concernenti i titolari di cariche politiche comporta a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.

La violazione degli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti vigilati o controllati e delle partecipazione in enti di diritto pubblico comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal recepimento.

A tale fine si prevede l'approvazione di uno specifico regolamento, che individui le sanzioni da applicare all'interno della fascia indicata dalla legge

4. L'accesso civico.

Il decreto legislativo citato stabilisce che *“tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli”* e che *“i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente devono esser resi accessibili all'accesso civico”*, devono essere pubblicati in formato aperto e possono essere riutilizzati rispettando la loro integrità, cioè riportando il testo senza alcuna modificazione e citando la fonte.

Possono essere diffusi i dati personali, diversi dai dati sensibili e giudiziari, attraverso i propri siti istituzionali nel rispetto delle norme in materia di privacy. Rimane, invece, vietata alle P.A. la pubblicazione di tutti i dati relativi ai dati sensibili e giudiziari e tutti i dati relativi alla valutazione o le notizie sul rapporto di lavoro fra il dipendente e la P.A. che possano rivelare dati sensibili o giudiziari.

Le P.A. devono garantire il c.d. **“accesso civico”** *“cioè pubblicare tutti i documenti le informazioni e i dati in suo possesso con il conseguente diritto da parte di chiunque di richiedere i predetti atti, nel caso in cui sia stata omessa la pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è soggetta ad alcuna limitazione dato che non è necessaria da parte del richiedente alcuna motivazione. La richiesta è gratuita e deve essere presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione. Entro trenta giorni dalla richiesta, la P.A. deve pubblicare sul proprio sito web l'informazione, il documento o il dato richiesto e lo deve*

trasmettere al richiedente o deve comunicare il collegamento ipertestuale delle notizie richieste. Nel caso in cui la notizia richiesta sia stata già pubblica, la P.A. deve indicare il collegamento ipertestuale che consenta al cittadino di conoscere l'informazione richiesta. In caso d'inerzia del responsabile, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, secondo quanto previsto dalla legge 241/90.

5. La “Qualità delle informazioni”.

Le P.A. devono garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità e la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, indicando la provenienza e la riutilizzabilità delle notizie pubblicate.

I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

I documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione devono rimanere

pubblicati per almeno cinque anni decorrenti dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. La pubblicazione deve essere assicurata, anche oltre questo termine, nel caso in cui l'atto continua a produrre i suoi effetti. Decorso i cinque anni, le informazioni, i documenti e i dati devono esser conservati in un archivio all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente”. Fanno eccezione le informazioni sulla situazione patrimoniale e la

dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado che sono pubblicate per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, mentre le informazioni concernenti la situazione patrimoniale che sono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato e non sono trasferiti nelle sezioni di archivio.

Il decreto legislativo conferma l'obbligo per le P.A. di creare sui propri siti istituzionali un'apposita **sezione denominata "Amministrazione Trasparente"** nel cui interno sono contenuti i dati, i documenti e le informazioni che devono essere pubblicati. Sono vietati filtri o altre soluzioni tecniche volti a impedire ai cittadini di effettuare ricerche all'interno della sezione.

Le diverse sottosezioni devono essere di facile accesso e consultazione, accessibili da qualsiasi utente direttamente dall'albero di navigazione.

L'obiettivo è sviluppare un costante miglioramento del portale istituzionale creato, garantendo lo sviluppo di ulteriori servizi per offrire ai cittadini l'accesso allo stesso in modo sempre più rapido ed efficiente

6. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

La conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente, che solo attraverso una corretta e consapevole informazione potrà agire, nei rapporti con la pubblica amministrazione, in modo consapevole.

Per tale ragione, obiettivo primario del comune di Formia, nella fase attuale di ottemperanza alle disposizioni cogenti in materia di trasparenza, è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che di erogazione di servizi on-line. La realizzazione di tale obiettivo avverrà attraverso le seguenti molteplici iniziative:

a) Adeguamento delle Carte dei servizi

Il Comune intende adottare le carte della qualità dei servizi, per innalzare lo standard qualitativo dei servizi resi dalla stessa, sempre in connessione con i principi di trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa.

b) Attività di formazione

L'amministrazione comunale, nell'ambito del piano di formazione, intende attivare specifici percorsi formativi in materia di trasparenza, integrità e rispetto della privacy, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, incontri, forum, ecc. per la condivisione di best practice, esperienze, risultati;

c) Miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti

L'amministrazione comunale, nell'ambito del piano di formazione, intende attivare specifici percorsi formativi con l'obiettivo di migliorare la correttezza, chiarezza e leggibilità delle informazioni contenute negli atti amministrativi.

d) Presentazione del Programma Trasparenza e Integrità

A seguito dell'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ai fini della sua eventuale integrazione o rimodulazione, si provvederà alla sua diffusione per favorire un confronto con le associazioni e altre realtà presenti sul territorio.

7. Ulteriori iniziative per la trasparenza e l'integrità

Al fine di garantire il sostanziale rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, i controlli a campione sulle determinazioni che prevedano impegno di spesa o che, comunque, incidano in materia di affidamento di incarichi, prestazioni di servizi, forniture o acquisizione di beni, potranno essere effettuati prevedendo l'estrazione mensile di un numero maggiore di tale tipologia di atti rispetto a quello previsto dal vigente Regolamento sui controlli.

Detto controllo, in conformità con quanto previsto dal predetto regolamento, sarà posto in essere dal Segretario Generale dell'Ente, che potrà chiedere approfondimenti, modifiche o integrazioni sia degli atti che delle procedure seguite.

8. Modalità di attuazione

Il programma indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di lungo periodo (tre anni). In ordine alle modalità di attuazione del presente Programma, si procederà:

- a) Pubblicazione dei dati previsti. I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni del D.lgs. 33/2013, secondo le scadenze stabilite per gli enti locali e, comunque, non inferiori all'anno.
- b) Aggiornamento annuale dello stato di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui al presente atto, comprensivo delle iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- c) Acquisizione periodica dei pareri dei cittadini sulla qualità dei servizi;

9. Tempi di attuazione

L'attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità avverrà nel corso del triennio 2015 – 2017,

10. Strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative

La verifica dell'efficacia delle iniziative previste nel presente programma sarà effettuata mediante l'utilizzo degli strumenti di seguito elencati:

- a) monitoraggio degli strumenti di trasparenza/iniziative adottati al fine di favorire la diffusione della cultura della trasparenza, della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e pianificazione di ulteriori strumenti di trasparenza/iniziative da adottare;
- b) monitoraggio dello stato di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- c) Controllo della corretta applicazione delle Linee Guida, delle metodologie e degli Strumenti predisposti dall'A.N.A.C. e da parte del Nucleo di Valutazione.

11 Collegamento con il piano anticorruzione.

Gli obblighi di trasparenza sono previste di regola nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Gli adempimenti di trasparenza tengono conto delle prescrizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 2013, nella l. n. 190 del 2012. vigenti. La programmazione degli adempimenti tiene conto dei termini di entrata in vigore delle norme, attraverso la previsione di progressive fasi di implementazione.

12. Processo di coinvolgimento degli stakeholder

Il comune di Formia nell'ambito del processo di coinvolgimento degli stakeholder, realizzerà, *a titolo esemplificativo*, le seguenti iniziative:

- Presentazione del Piano e della Relazione sulla Performance alle associazioni di consumatori e utenti, ai centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (art. 11, comma 6, D.lgs. n. 150/09);
- Continuità alle iniziative e attività di coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni di categoria nell'ambito di specifici progetti.

L'obiettivo è quello di implementare gli strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle performance.



INDIVIDUAZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE

Sistema delle sanzioni.

Si riporta di seguito la tabella in dettaglio delle informazioni da pubblicare.

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Referenti elaborazione e aggiornamenti	Scadenza
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativo allo stato d'attuazione	art. 10, c.8, let. a), d. lgs. 33/13; Delibera CIVIT n.50/2013	Uffici del Responsabile della Trasparenza	Annuale
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività Atti amministrativi generali	art. 12, c.1, d.lgs. 33/2013	SETTORE	
		Codice disciplinare e codice di condotta inteso quale codice di comportamento	art.55, c.2, d. d.lgs. 165/2013; art. 12, c.1, d. lgs. 33/2013	SETTORE Politiche del Personale	
Organizzazione	Oneri informativi per cittadini ed imprese	Oneri informativi per cittadini ed imprese	art. 34 d.lgs.33/2013	SETTORE	Tempestivo
	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario obblighi amministrativi	art. 29, c.3, d. lgs. 69/2013	SETTORI	
	Organi di indirizzo politico amministrativo	Organi di indirizzo politico amministrativo	art. 13 c. 1, let. a), d.lgs.33/2013 art. 14, c.1, lett. a, b, c, d, e), d.lgs. 33/2013	Uffici del Responsabile della Trasparenza	
	Sanzioni per mancata comunicazione dati	Sanzioni mancata comunicazione dati	art. 47, c. 1, d. lgs. 33/2013	Ufficio del Responsabile della Trasparenza	
	Articolazione degli Uffici	Articolazione degli Uffici	art.13,c.1,let.b) d.lgs. 33/2013	Uffici del Responsabile della Trasparenza	
	Articolazione degli Uffici	Organigramma	art.13, c.1, let. C), d.lgs. 33/2013	Uffici del Responsabile della Trasparenza	
	Telefono e posta elettronica	art. 13, c. 1, let. d), d. lgs. 33/2013			
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	art.15, cc.1, lett. b) e d), e 2, d. lgs. 33/2013 art. 10, c. 8, d.lgs. 33/2013 art. 53, c.14, d. lgs. 165/2001	SETTORI	Tempestivo



Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Referenti elaborazione e aggiornamenti	Scadenza	
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Capi Dipartimento e Direttori Generali posizioni assimilate) Dirigenti	Incarichi amministrativi di vertice e 2 ;	art. 15, cc.1, lett. a),b) e d) art. 10 c. 8,lett. d), d.lgs. 33/2013	Uffici del Responsabile della Trasparenza.	Tempestivo	
		Dirigenti	art. 15 cc.1, lett. a), b) e d) e 2; art. 10 c. 8, lett. d), d.lgs. 33/2013	"	Tempestivo	
		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	art. 15 c.5, d. lgs. 33/2013	Uffici del Responsabile della Trasparenza	Tempestivo	
		Posti di funzione disponibili	art.19 c.1-bis, d. lgs. 165/2001	SETTORI	Tempestivo	
		Ruolo Dirigenti	art. 1 c. 7, d.P.R. 108/2004	Uffici del Responsabile della Trasparenza	Annuale	
		Conto annuale del personale	art. 16, c. 1, d. lgs. 33/2013	"	"	
		Costo del personale tempo indeterminato	art. 16, c. 2; d.lgs. 33/2013	"	Annuale	
		Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013	"	Annuale
			Costo del personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013	"	Trimestrale
		Tassi di assenza	Tassi di assenza	art.16, c.3, d.lgs. 33/2013	"	Trimestrale
		Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) Contrattazione collettiva	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) Contrattazione collettiva	art. 18, d. lgs. 33/2013 art.53, c.14, d. lgs. 165/2001 art. 21 c. 1, d. lgs. 33/2013 art. 47, c. 8, d. lgs. 165/2001	SETTORI	Tempestivo
		Contrattazione collettiva	Contratti integrativi	art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013	"	Tempestivo
			Costi contratti integrativi	art.21, c. 2, d.lgs. 33/2013 art. 55, c. 4, d. lgs. 150/2009	"	Annuale
		OIV	OIV	art.10, c.8, let. c d. lgs. 33/2013 Par. 14.2 Delibera CIVIT n. 12/2013	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Bandi di concorso	art. 19, c. 1, d. lgs. 33/2013	SETTORI	Tempestivo	
		Elenco dei bandi espletati	art. 19, c. 2, d. lgs. 33/2013			
		Dati relativi alle procedure selettive	art. 23, cc.1 e 2, d. lgs. 33/2013 art. 1, c. 16 let. d), l.190/2012	"		



COMUNE DI FORMIA

Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Referenti elaborazione e aggiornamenti	Scadenza
Performance	Piano della performance	Piano della performance	art.10, c.8, let. b), d.lgs. 33/2013	Uffici del Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Relazione sulla performance	Relazione sulla performance			
	Documento OIV - validazione della relazione sulla performance	Documento OIV - validazione della relazione sulla performance	Par. 2.1 Delibera CIVIT nr. 6/2012; art. 14, c. 4 lett. c), d. lgs. 150/2009	OIV	
	Relazione OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrity dei controlli interni	Relazione OIV funzionamento complessivo sistema valutazione, e di trasparenza integrity dei controlli interni	Par 4 Delibera CIVIT nr. 23/2013	OIV	
	Ammontare complessivo premi	Ammontare complessivo premi		SETTORI	
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	art. 20, c.2, d.lgs.33/2013		
	Benessere organizzativo	Benessere organizzativo	art. 20, c.3, d.lgs.33/2013	SETTORI	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, let. a); cc. 2 e 3 d. lgs.33/2013	SETTORI	Annuale
	Società partecipate	Società partecipate	art. 22, c. 1, let. b); cc. 2 e 3, d.lgs. 33/2013	SETTORI	Annuale
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	art.22, cc.1, let. C) c. 2, d.lgs. 33/2013; art. 20, c. 3, d. lgs. n.39/2013 Art.22, c.3, d. lgs. 33/2013	SETTORI	
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, let. f) d. lgs.33/2013		
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amm.va	Dati aggregati attività amministrative	art.24, c.1, d.lgs. 33/2013	SETTORI	Annuale
	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione	art. 35 c.1, lett. a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) n) d. lgs. 33/2013		Tempestivo
	Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2, d. lgs. 33/2013; art. 1. c. 28, l. 190/2012		Tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive, acquisizione d'ufficio	Recapiti dell'Ufficio responsabile	Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati Modalità per lo svolgimento dei controlli:	art. 35, c. 3, d. lgs. 33/2013	Tutti gli Uffici interessati
		SETTORI			Tempestivo



Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Referenti elaborazione ed aggiornamenti	Scadenza
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	art. 23, cc. 1 e 2, d. lgs. 33/2013	SETTORI	Semestrale
	Provvedimenti dirigenti	Provvedimenti dirigenti amm.vi		SETTORI	Semestrale
Bandi di gara e Contratti	Bandi di gara	Avviso di preinformazione	art.37, cc.1 e 2, d. lgs. 33/2013; artt.63,66,122,124,206,225 d. lgs.163/2006; art. 1, c. 32, l. 190/2012 a i.t.3 Delibera AVCP 26/2013	SETTORI	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche ex d.lgs. 163/2006
		Delibera a contrarre Avvisi, bandi e inviti Avvisi sui risultati della procedura di affidamento Avvisi sistema di qualificazione informazioni sulle singole procedure			
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	art. 26, c. 1, d. lgs.33/2013	SETTORI Uffici periferici	Tempestivo
	Atti di concessione	Atti di concessione	artt. 26, c. 2, e 27, cc. 1, lett. a)b)c)d)f) e c.2 d. lgs.33/2013; art. 1 d. P. R. 118/2000		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	art. 29, c. 1, d. lgs. 33/2013; art. 32, c. 2, l. 89/2009 art. 5, c. 1, DPCM26/4/11	SETTORE Programmazione Economico Finanziaria	Tempestivo
Beni immobili e gestione del patrimonio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2, d. lgs. 33/2013	SETTORI Uffici periferici	Tempestivo
	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	art. 30, d. lgs.33/2013		
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	art. 30, d. lgs. 33/2013		
Controlli e rilievi sull'Amministrazione	Controlli/rilievi Amministrazione	Rilievi organi di controllo e revisione Rilievi della Corte dei Conti	art. 31, d. lgs. 33/2013	Uffici destinatari dei controlli	Tempestivo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1, d. lgs. 33/2013	SETTORI	Tempestivo
	Class action	Class action	artt. 1 e 4 d. lgs. 198/2009	Ufficio competente destinatario del ricorso	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	artt. 32, c. 2, lett. a), e 10, c.5 d. lgs. 33/2013 art. 1, c. 15, l. 190/12	SETTORI	Annuale
	Tempi medi di erogazione servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32, c. 2, lett. b), d. lgs. 33/2013		Annuale



Sezione	Sotto-sezione	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Referenti elaborazione ed aggiornamento	Scadenza
Pagamenti Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33, d.lgs. 33/2013	SETTORI	Annuale
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	art. 36, d.lgs. 33/2013 art. 5, c. 1, d. lgs. 82/2005	SETTORI	Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza	art. 42, c. 1, lett. a), b), c), d), d.lgs. 33/2013	Uffici del Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
Altri contenuti Corruzione		Piano triennale di prevenzione della corruzione	art. 1, c.8, l. 190/2012	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	Annuale
		Responsabile della prevenzione della corruzione	art. 43, c. 1, d.lgs. 33/2013		Tempestivo
		Responsabile della trasparenza Relazione del Responsabile della	libere CIVIT 105/10 e 2/2012		Annuale
		corruzione Atti di accertamento delle violazioni	art. 1, c. 14, l. 190/2012		
			art. 18, c. 5, d. lgs. 39/2013		Tempestivo
Altri contenuti Accesso civico		Accesso civico	art. 5, cc. 1 e 4, d.lgs. 33/2013	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
Altri contenuti Accessibilità catalogo dati, metadati e banche dati	Regolamenti che disciplinano l'esercizio delle facoltà di accesso telematico ed il riutilizzo dei dati	Catalogo di dati, metadati e banche dati	art. 52, c. 1, d. lgs. 82/2005		Annuale
		Obiettivi accessibilità	art. 9, c.7, d.l. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla l.221/2012		
		Provvedimenti uso dei servizi in rete	art.63, cc.3-bis e C. 3-quater, d. lgs. 82/2005		